



Comune di Poncarale
Provincia di Brescia

COPIA

Codice Ente 10397
Delibera trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione
Delibera trasmessa all'O.RE.CO. con nota prot. N° del

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N° 24 del 27-04-2009

OGGETTO: Legge delega sul federalismo fiscale - Approvazione documento dei Presidenti delle ANCI regionali Friuli - Lombardia - Piemonte - Veneto.

L'anno **duemilanove** addì **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **11.30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

ZAMPEDRI ANTONIO	SINDACO	Presente	
ZAMBONI DR. CARLO	VICE SINDACO	Presente	
PAROLINI PAOLO	ASSESSORE	Presente	
LOMBARDI DAVIDE	ASSESSORE	Presente	Totale presenti N° 5
PLATTO DANIELA	ASSESSORE	Presente	Totale assenti N° 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. **MOSCHELLA DOTT. SANTI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ZAMPEDRI ANTONIO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Delibera N° 24 del 27-04-2009

Oggetto: Legge delega sul federalismo fiscale - Approvazione documento dei Presidenti delle ANCI regionali Friuli - Lombardia - Piemonte - Veneto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il decreto incentivi 5/2009, convertito in legge, presenta modifiche che non rispondono alle richieste avanzate dai Comuni;
- la legge delega sul federalismo fiscale non evidenzia l' incisiva partecipazione dei Comuni e si ritiene che, in attesa della sua piena entrata a regime, si riconosca ai Comuni la compartecipazione all'IRPEF nella misura del 20%;

Vista la Circolare n. 37/2009 protocollo n. 445/09 dell'ANCI Lombardia con la quale è stato trasmesso il Documento firmato unitariamente dai Presidenti delle ANCI Regionali del Friuli, della Lombardia, del Piemonte e del Veneto;

Condivisi i contenuti del predetto documento e ritenuto di farlo proprio recependolo con la presente deliberazione;

Dato atto che costituendo la presente mero atto di indirizzo non necessitano i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

- 1) **di approvare** e fare proprio il Documento a firma congiunta dei Presidenti delle ANCI delle regioni Friuli, Lombardia, Piemonte e Veneto, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **di trasmettere** la presente deliberazione all'ANCI Lombardia.

Documento dei Presidenti delle ANCI regionali Friuli – Lombardia – Piemonte – Veneto

Premesso che la crisi economica e sociale ha bisogno

- di risposte certe e forti, di istituzioni in grado di rilanciare investimenti, efficaci e rapide nei pagamenti
- di interventi che rafforzino la coesione sociale sostenendo le persone e le famiglie in difficoltà

Ricordiamo

- che il Titolo V della Costituzione conferisce pari dignità istituzionale a Comuni, Province, Regioni e Stato
- che i processi di riforma che hanno investito i Comuni in questi anni non sono sempre stati coerenti tra loro e con questo assunto Costituzionale ritornando a politiche neocentraliste

Sottolineiamo

- che i Comuni sono l'istituzione che più di altre può contribuire a rilanciare investimenti, a realizzare politiche di coesione e di sostegno sociale
- che i Comuni hanno partecipato in questi anni al risanamento della finanza pubblica fino ad arrivare ad avere risultati migliori di quelli loro attribuiti come comparto
- che i Comuni hanno svolto circa il 65% degli interi investimenti pubblici del Paese
- che le regole del patto di stabilità hanno prodotto situazioni assurde e contraddittorie che hanno creato difficoltà proprio agli Enti più virtuosi
- che il continuo mutare delle regole, anche nello stesso anno, per il rispetto del patto di stabilità ha provocato l'impossibilità di programmare con certezza servizi ed investimenti
- che la conseguenza degli obiettivi imposti ai Comuni dal patto di stabilità e dalle sue regole è quello di bloccare gli investimenti e i pagamenti anche in presenza della disponibilità di risorse proprie derivanti da risparmi o da alienazioni

Sosteniamo

- l'esigenza di modificare le regole del patto di stabilità traducendo con atti concreti e coerenti quanto è contenuto nella mozione recentemente approvata dalla Camera dei Deputati

- le iniziative in merito assunte da ANCI

Valutiamo positivamente

L'approvazione da parte della Camera del Disegno di Legge sul Federalismo Fiscale

Ribadiamo la necessità per i Comuni e per l'intero Paese

- di una profonda modifica del patto di stabilità e delle sue regole che permetta di premiare gli Enti virtuosi e rilanciare gli investimenti
- di una profonda riforma istituzionale che recepisca quanto contenuto nel Titolo V della Costituzione realizzando la pari dignità istituzionale e l'autonomia finanziaria dei singoli livelli di governo
- che insieme e di pari passo al federalismo fiscale si definisca un federalismo istituzionale che
 - o produca una riforma complessiva delle Istituzioni prevedendo il superamento del bicameralismo e l'istituzione della Camera delle Autonomie
 - o individui precise funzioni e responsabilità dei diversi livelli di governo
 - o elimini le sovrapposizioni di compiti e funzioni oggi causa di allungamento di tempi, di aumento dei costi, di impossibilità di individuazione di precise responsabilità
 - o che individui procedure semplificate per i piccoli Comuni affrontando il tema della adeguatezza delle funzioni di governo locale
- che la "Carta delle Autonomie" sia l'occasione per compiere un deciso passo di riforma in questa direzione mentre a tutt'oggi la sua formulazione è ancora vaga
- che il federalismo fiscale coniughi autonomia e responsabilità degli amministratori superando il criterio della spesa storica per affermare la logica dei costi standard nella produzione di servizi, prevedendo forme incentivanti per le Unioni dei Comuni e forme di perequazione che assicurino le risorse a tutte le diverse zone del Paese per garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali

Chiediamo

che il primo provvedimento successivo all'approvazione della legge delega sul Federalismo Fiscale sia l'individuazione da subito dell'autonomia finanziaria dei Comuni per permettere loro di svolgere appieno le loro funzioni ed avere un quadro certo e stabile della finanza locale con l'individuazione di un tributo proprio per i Comuni a partire dalla razionalizzazione e

unificazione delle diverse imposizioni oggi esistenti sugli immobili oltre ad una loro compartecipazione ai tributi erariali

Facciamo nostra

la proposta di destinare il 20% dell'IRPEF ai Comuni, in sostituzione dell'insieme dei trasferimenti erariali, nell'attesa della realizzazione ed entrata a regime del federalismo fiscale e dell'autonomia impositiva dei Comuni

Valutiamo importante

percorrere la strada dei patti di stabilità territoriali, con la definizione di obiettivi di comparto regionali, attraverso un accordo tra Regioni e Consigli delle Autonomie per

- rispondere alle diverse specificità territoriali
- rilanciare gli investimenti
- attuare forme di premialità per gli Enti virtuosi
- ritornare al comparto regionale l'eventuale surplus conseguito.

Amalia Neirotti Presidente di ANCI Piemonte

Lorenzo Guerini Presidente di ANCI Lombardia

Vanni Mengotto Presidente ANCI Veneto

Gianfranco Pizzolitto Presidente di ANCI Friuli Venezia Giulia

26 marzo 2009

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
F.to ZAMPEDRI ANTONIO

Il Segretario Comunale
F.to MOSCHELLA DOTT. SANTI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI TRASMISSIONE AL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;
- trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari in data odierna, ai sensi dell'art. 125 del medesimo T.U.
- trasmessa al competente Organo Regionale di Controllo:
 - su iniziativa della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 127, comma 3, del medesimo T.U.
 - su iniziativa di 1/5 dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'art. 127, comma 1, del medesimo T.U.

Poncarale, li 30-04-2009

Il Segretario Comunale
F.to MOSCHELLA DOTT. SANTI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000, non essendo pervenute richieste di invio al controllo, ai sensi dell'art. 127 del medesimo T.U.
- Decorsi 30 giorni dal ricevimento di copia da parte del Comitato Regionale di Controllo, avvenuta il _____, prot. n. _____, senza che ne sia stato pronunciato provvedimento di annullamento a norma dell'art. 134, comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Poncarale, li

Il Segretario Comunale

A seguito di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio dell'Organo Regionale di Controllo con ordinanza istruttoria in data _____ Prot. N. _____:

- La presente deliberazione è stata ripresa/revocata con deliberazione C.C./G.C. n. _____ del _____.
- Sono state prodotte controdeduzioni: atti N. _____ del _____.
Estremi ricezioni atti richiesti: Comitato Regionale di Controllo n. _____ del _____.
- Esecutiva decorsi 30 giorni dal ricevimento dei chiarimenti ed elementi integrativi, senza che ne sia stato pronunciato provvedimento di annullamento a norma dell'art. 134, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.
- Annullata per vizi di legittimità con provvedimento in data _____ Prot. n. _____.

Poncarale, li

Il Segretario Comunale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO.



IL SEGRETARIO COMUNALE
MOSCHELLA DOTT. SANTI